



Se a Dio piace, immergerò il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare i Suoi figli dell'Islam così come li vede Lui, tutti illuminati dalla gloria di Cristo, frutto della Sua Passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia sarà stabilire la comunione, giocando con le differenze.
Padre Christian de Chergé



GAZA VUOLE RINASCERE DALLE MACERIE
Se io cominciassi a credere che certe persone sono abbandonate da Dio, allora sarei io il primo a essere perduto.
P. Paolo Dall'Oglio s.j.

Fra le macerie delle centinaia di abitazioni ridotte a un cumulo di rovine, nelle strade dove si fatica a ripristinare un manto percorribile dalle automobili e dai tanti carretti trainati dagli asini, nella notte che cala subitanea e impietosa e spande un buio trafitto da rari lampioni e dalle tante illuminazioni di fortuna sembrerebbe non ci sia davvero posto per la speranza. Ma non avevamo fatto i conti con padre Jorge Hernández, il parroco di Zaitun. Questo missionario argentino di 37 anni è – al di là di ogni retorica – l'altro volto della Striscia. Una maschera bonaria dentro una tempra d'acciaio, una volontà silenziosa ma inscalfibile. Il suo "regno" è talmente esiguo da far sorridere: 136 parrocchiani, il 10 per cento dei 1.358 cristiani presenti nella Striscia, imbarazzante navicella in un oceano palestinese che conta poco meno di due milioni di persone ammassate in questo lembo di terra che ha l'aspetto di un grande carcere a cielo aperto, dove è entrare è difficile e uscire, per chi vi abita, quasi impossibile.

GIORGIO FERRARI, Inviato di Avvenire nella Missione Restoring Hope in Gaza 2014, svolta dalla Associazione ONLUS Amici di Santina Zucchinelli



5 800107 102394



Luigi Ginami

VERTIGINE DI SOFFERENZA

LA TESTIMONIANZA
DEI CRISTIANI
DELLA STRISCIA DI GAZA

Io voglio mostrare il potere e la forza della vita, come l'immaginazione possa cambiare la storia, come sia possibile non sentirsi sempre impotenti, dopotutto, ma riuscire anche a superare la paura della guerra, la paura costante di perdere i tuoi figli.

David Grossman,
4 Dicembre 2008